

Parrillo: «Voglio dare il massimo per Orzinuovi»



Nuovo arrivo. C'è l'esperienza di Parrillo per l'Agribertocchi

Serie A2

Ufficiale l'arrivo del play campano classe '92: «È stato decisivo il colloquio con Salieri»

ORZINUOVI. Ora è ufficiale: all'Agribertocchi Orzinuovi arriva Salvatore Parrillo. Sarà lui, infatti, una delle punte di diamante della banda di coach Stefano Salieri che andrà a caccia della salvezza nei mari dell'A2, con a bordo la speranza di riuscire tentare anche un arrembaggio a qualcosa di più della semplice permanenza nella categoria. Perché ora la squadra, con l'arrivo di «Sasà» da Cantù, sulla carta è davvero buona.

Dopo aver salutato la sua ex squadra con un commovente post su Instagram, il play campano classe '92 si è detto pronto a tuffarsi in questa sua nuova avventura, dopo quattro annate nella massima serie. E non vuol sentire parlare di "declassamento": «Ho scelto Orzinuovi - spiega Parrillo - perché ho voglia di dare il massimo e di giocare con un minutaggio da protagonista, che in A non avevo. Con Cantù ho chiuso la mia esperienza in crescendo, riuscendo ad esserne anche il capitano, un onore per me, dimostrando chi sono e cosa posso dare. Ora però è arrivato il momento di fare qualcosa in più a livello di impiego e di responsabilità sul campo».

Nonostante tre buonissime stagioni in Brianza, con una semifinale di Coppa Italia persa

contro la Germani Brescia Leonessa (11 i punti di Parrillo) e un quarto di finale scudetto perso contro l'Olimpia Milano (dove lui è stato in campo più di 10 minuti a gara) nell'annata 2017/18, il fatto che non sia arrivata una chiamata dalla A non lo demoralizza: «Non sono deluso, anzi, sono sereno perché ho deciso io di arrivare all'Agribertocchi - continua il play - e questo dopo aver parlato con coach Salieri, il quale mi ha convinto con il suo progetto di giovani, il suo metodo di lavoro, con la sua filosofia tattica che si concilia benissimo al mio modo di giocare fatto di ritmo alto e intensità. Oltre al fatto che vuole darmi un ruolo centrale in squadra».

Con il suo arrivo e quello di Mekowulu, al netto della «combo guard» americana mancata, il livello del roster è già molto buono; ma Orzibasket deve restare con i piedi per terra e focalizzarsi sulla salvezza: «Prima di tutto - conclude il nuovo giocatore - dobbiamo capire chi siamo e il nostro livello, pensando a restare in A2. Questo è il nostro obiettivo minimo, poi vedremo in corso d'opera. Come il club ha già sperimentato, il campionato è complesso, pieno di ostacoli e i momenti difficili non sai mai quando arriveranno. Va creato velocemente un gruppo unito e affiatato, facendo sì che si stringano a noi anche i tifosi, che come ho potuto constatare seguendo le Finals di Montecatini sono davvero molto calorosi e affettuosi. Se saremo tutti uniti e determinati, dallo staff ai giocatori, dalla società ai tifosi, possono crearsi le condizioni giuste per regalare ad Orzinuovi delle belle soddisfazioni». //

FEDERICO FUSCA